

con chi?

con il numero più elevato di cittadini

Solo così, attraverso il confronto permanente tra le diverse forze sociali, sindacali, politiche e l'insieme della collettività, può prendere sempre più corpo quel processo di crescita pluralista che, ispirazione fondamentale della Carta Costituzionale ieri, anima oggi quella spinta diretta a rinnovare le strutture e la vita del Paese. Questo foglio, nato alcuni anni or sono, dalla volontà della passata Amministrazione comunale di instaurare un rapporto e un dialogo con tutti i cittadini, «vuole» ora continuare a vivere e divenire sempre più momento di promozione e di ampliamento di un «colloquio» permanente nel comune obiettivo di far partecipare la città al processo irreversibile in atto nel Paese, al cui interno fanno da protagonisti — guidati da un alto senso di responsabilità — gli affanni, le ansie e le aspirazioni della società democratica.

E' del resto questo il ruolo che la gran parte della opinione pubblica affida alla stampa, dopo aver sconfitto, o quasi, quelle forze che in essa hanno visto e vedono uno strumento atto unicamente a far da sostegno a posizioni di potere e di privilegio, oggi non solo anacronisticamente, ma chiaramente in contrasto con il dettato Costituzionale.

La società italiana nel suo insieme, e Brugherio ne è un esempio, vive e cresce oggi in modo nuovo. Scelte importanti, ottenute con dure lotte e sacrifici, stanno portando lo Stato ad aprirsi. Non più una scatola che, invincibile, impartisce ordini e fissa obiettivi da raggiungere ma un palazzo di vetro (vogliamo che lo sia al più presto) all'interno del quale il cittadino non solo può guardare (per denunciare, ove si verificassero, intrighi e malcostume), ma esprime il suo parere, la sua critica, chiede risposta alle sue preoccupazioni.

E, a questo proposito, si è lottato per conquistare la nuova legislazione sull'ordinamento scolastico, i decreti delegati, che potranno, se saranno definitivamente battute spinte autoritarie e conservatrici, fare della scuola il punto fondamentale di formazione del «nuovo» cittadino.

Sarebbe stato (come è accaduto per anni) impossibile realizzare ciò senza il contributo di esperienze e di idee dei genitori che a stretto contatto con studenti e insegnanti fanno vivere (come già in alcune situazioni sta accadendo) la nostra scuola in modo nuovo.

Altro esempio: i Comitati di quartiere — risultato di un lungo, serio e civile confronto tra le forze democratiche della città — sorti circa un anno fa, sono oggi al lavoro per contribuire, battendo tentativi immobilistici e paralizzanti, alla crescita ordinata e democratica di Brugherio. Ecco due momenti, ma l'elenco potrebbe continuare, sui quali noi facciamo affidamento per fissare su questo giornale un punto fermo di confronto che non potrà non essere costruttivo se le forze che lo animeranno vogliono, e vorranno, concretamente lavorare per contribuire a portare con la nostra città, anche il Paese fuori dalla complessa e grave crisi che ci colpisce.

M.S.

A tre mesi dalla formazione della nuova giunta comunale

Come si è giunti all'elezione della nuova amministrazione.

Quali sono i suoi compiti, come intende muoversi

di Giancarlo Coduti

Il fatto che solo il 3 settembre, vale a dire dopo oltre due mesi e mezzo dalle elezioni del 15 e 16 giugno, sia stato possibile convocare il Consiglio Comunale neo eletto per valutare definitivamente le proposte che i vari Partiti avevano avanzato circa la composizione della nuova Giunta comunale, sta ad indicare quale è stato l'impegno che tutti i partiti locali hanno profuso nel dibattito volto a dare alla nostra città un'Amministrazione che rappresentasse il più fedelmente possibile la volontà popolare espressa col voto e che nello stesso tempo desse garanzie di efficienza e capacità amministrativa.

Certamente è questa la prima volta che un dibattito politico così ampio, serio e approfondito si è sviluppato nella nostra città che, essendo stata governata per 30 anni da Amministrazioni alle quali aveva partecipato la sola DC, partito che per tutti quegli anni aveva ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, era abituata a veder sorgere il governo locale attraverso processi estremamente più semplici e lineari.

Il quadro politico emerso a Brugherio dopo le ultime elezioni amministrative, si presentava invece estremamente più composito a causa della perdita elettorale subita dalla DC e dai progressi fatti registrare dalle sinistre.

La pluralità e diversità dell'articolazione delle diverse posizioni espresse ufficialmente da tutte le forze politiche, sono stati i motivi conduttore del confronto approfondito che, come dicevamo, ha visto impegnati per oltre due mesi i rappresentanti dei partiti locali.

Già in un documento diramato nei giorni immediatamente successivi alle elezioni, il PCI brugherese affermava

IL GIORNALE DEVE CRESCERE

di Ettore Giltri

Quasi sei mesi sono ormai trascorsi dal 15 giugno, data che per molti rappresenta un qualcosa di traumatico non ancora digerito sia perché, per certi, la gioia procurata dal cambiamento avvenuto fu troppo grande, per altri, eccessivamente amaro fu il dispiacere di vedersi sconfitti.

E' chiaro che, nell'un come nell'altro caso, questi sentimenti, se troppo cullati e lasciati predominare sulla logica azione conseguente, possono trasformarsi in fatti negativi e quindi da combattere. Ognuno, nel nuovo posto in cui si trova ora collocato, ha sempre il dovere di operare al massimo delle sue possibilità nell'interesse della società, interesse che mai si discosta, alla fine, da quello del singolo e della propria famiglia.

L'unica differenza per molti,



che «oggi diviene più che mai necessario e urgente procedere sulla strada delle più ampie intese fra tutte le forze popolari e democratiche», volendo così lanciare la sua proposta di formare una Giunta Comunale che vedesse la partecipazione delle grandi componenti politiche democratiche del Paese.

Proprio intorno a questa proposta, fatta propria anche dal PSI, si è accentuato maggiormente il dibattito, che ha fatto registrare un rifiuto abbastanza netto della DC, motivato e sintetizzato dal Consigliere Comunale Silvio Gironi nel suo intervento al Consiglio Comunale del 3-9-1975, con queste parole: «Stabilito che la Giunta è il potere esecutivo e il Consiglio il potere legislativo, crediamo che una Giunta cosiddetta allargata, cioè con componenti di estrazioni ideologiche contrapposte...», sia la premessa dell'immobilismo... non è affatto certo che per risolvere problemi difficili e importanti sia necessario, nell'ambito della

Giunta, la presenza di tutte le componenti politiche presenti nel Consiglio Comunale», affermando anche che «... fintanto che si tratterà di enunciare principi, si può trovare una unanimità, ma quando si tratterà di realizzarli, lo scontro sarà inevitabile».

Ancora Gironi aveva affermato che «La DC... ha pro-

Nella foto una panoramica del nuovo Consiglio Comunale così composto: D.C. - Capogruppo Gaetano Lista, Luigi Sangalli, Silvio Gironi, Giuseppe Donzello Carlo Andreis, Edoardo Teruzzi, Luigi Peraboni, Agostino Lomartire, Ernesto Gadda, Carlo Sangalli, Roberto Nozza, Antonella Fedeli, Giulio Sardi. - P.C.I.: Capogruppo Fulvio Bella, Giuseppe Cerioli, Carlo Fumagalli, Bruno Valdameri, Maurizio Sioli, Emilio Zilla, Elisa Guagenti Grandori, Mario Giacomini, Adolfo Ferrarese, Vladimiro Luraghi. - P.S.I.: Capogruppo Antonio Violini, Piero Luigi Turconi, Tarcisio Maggioni, Pier Angelo Galbiati - D.P.: Carlo Cifroni. - P.R.I.: Antonio Chiodi. - P.S.D.I.: Lucio D'Atri.

posto e tuttora propone una Giunta composta da DC e PSI, aperta in un confronto di collaborazione a tutte le altre componenti democratiche di questo consiglio "perché"... crediamo che l'incontro DC - PSI sia stato e può ancora essere positivo».

D'altra parte, l'analisi che (segue in seconda)

Per un'amministrazione democratica

Dichiarazione al giornale del sindaco Giuseppe CERIOLI

I problemi di Brugherio sono tanti e gravosi, e alla loro soluzione bisogna lavorare.

Certamente questa Amministrazione, che io ho l'onore di presiedere, non vuole creare facili illusioni.

Perché quanto sopra detto possa essere realizzato occorrono condizioni precise, senza le quali le enunciazioni restano vuote promesse che non saranno mantenute. Quali sono tali condizioni?

1. Bisogna operare perché la crisi in atto sia superata in tempi brevi con la responsabilità di tutti. Ma soprattutto da parte governativa c'è l'assoluto bisogno di indirizzi nuovi, di una volontà politica che elimini il parassitismo, il clientelismo, il malcostume, la delinquenza comune e politica, l'eversione fascista. E da parte padronale è necessario che emergano scelte politiche ed economiche nuove, nelle quali si riconosca la funzione della classe operaia, degli artigiani, delle fasce intermedie, come classi determinanti e dirigenti dello sviluppo civile della nostra

2. L'assoluta necessità di rinviare nelle loro funzioni le Regioni e le Provincie, riaffermando soprattutto l'autonomia dell'Ente Locale nella sua funzione di interlocutore primario che recepisce i bisogni della comunità in tutti i suoi aspetti, sia sociali che culturali e ambientali.

(segue in seconda)



La stretta di mano tra il sindaco uscente e il nuovo sindaco.

**PIRELLI CHIUDE A BRUGHERIO:
140 LAVORATORI A CASA**

dalla prima pagina

A tre mesi

il PCI e il PSI avevano fatto del centro-sinistra, che aveva indotto il capo-gruppo comunista Bella a scrivere sul numero di giugno di « Per l'Unità dei Giovani » che « è una formula fallita... la cui riproposizione è ormai solo una formula conservatrice che non tiene conto delle nuove realtà del Paese e della novità della situazione politica che dice a chiare lettere che senza la grande, unitaria forza del PCI è oggi impossibile governare », non poteva in nessun modo far sorgere una convergenza unitaria sulla proposta DC.

E' in base a questa situazione e alla necessità, rilevata da PCI e PSI nel loro PROGRAMMA AMMINISTRATIVO UNITARIO, di non « dar vita ad Amministrazioni » che escludano « a priori, o sulla base di una contrapposizione meramente ideologica, il PCI » che emerge la proposta unitaria PCI-PSI di dar vita ad una Giunta formata dai due partiti di sinistra che fosse in grado di ottenere il consenso anche di altre forze politiche, che, in ultima analisi, si caratterizzasse come Giunta aperta ad ogni contributo positivo.

In questo spirito e in questa ottica, Bella affermava, nell'articolo già citato, che « il PCI si rivolge anche alle forze intermedie perchè rifiutino il ruolo di oggettivo utilizzo anti-comunista in cui sono state adoperate fino ad oggi dalla DC ».

E' dunque sulla base di questa nuova proposta e del PROGRAMMA AMMINISTRATIVO UNITARIO DEL PCI E DEL PSI, in cui si afferma tra l'altro che « l'obiettivo prioritario » della Giunta « deve essere l'articolazione verso il basso dell'Ente locale, attraverso la valorizzazione dei Comitati di Quartiere e di tutte le altre istanze » e che «... il PCI e il PSI si impegnano a dibattere pubblicamente ogni scelta particolarmente significativa per la vita dell'Ente locale... », che si giunge alla convocazione del Consiglio Comunale del 3-9-1975 che ha all'O.d.G. l'elezione della nuova Amministrazione Comunale.

E' in questa istanza che si verificava la già preannunciata convergenza sulla proposta PCI-PSI, del PRI, annunciata ufficialmente dal Consigliere Antonio Chiodi e di Democra-

zia Proletaria, dichiarata dal Consigliere Carlo Cifroni, mentre il Consigliere D'Atri (PSDI) annunciava di votare scheda bianca.

Estremamente interessante era l'intervento del capo-gruppo DC on. Carlo Sangalli che, sulla base di alcune valutazioni politiche di carattere locale, annunciava l'astensione della DC nella votazione per la formazione della Giunta, mentre nella precedente votazione per l'elezione del Sindaco la DC aveva presentato un proprio candidato, che non aveva ottenuto la maggioranza, andata al candidato delle sinistre Giuseppe Cerioli. D'altra parte l'astensione della DC risponde alla concezione che questo Partito ha del ruolo della maggioranza e della minoranza, espressa nell'intervento del Consigliere Silvio Gironi in questi termini: «... per un'efficiente gestione comunale sono indispensabili le due componenti democratiche, sono necessarie la maggioranza e la

minoranza.

Minoranza, che non è opposizione, che non essendo legata da accordi di vertice è libera da ogni condizionamento o interesse, per cui è libera di attuare una critica costruttiva, che è di stimolo e di suggerimento per la maggioranza per una sempre migliore gestione comunale, e con l'unico scopo del bene del paese », aggiungendo che «... maggioranza e minoranza non debbono essere schemi di contrapposizione e di scontro, ma debbono essere momenti di confronto e di unità, pur nella diversità di posizione e di ideologia ».

Il Sindaco ha posto come obiettivo prioritario della Giunta (vedi articolo in questa stessa pagina) la realizzazione della massima partecipazione popolare alle sue decisioni, obiettivo che già era stato individuato da Turconi, vice-sindaco, in un'intervista rilasciata in giugno a « Per l'Unità dei Giovani » in cui affermava che «... un grosso ruolo per la vita democratica della città hanno oggi da svolgere quelle istanze di base che da poco si sono affacciate alla vita politica brughere. I Consigli di Quartiere, i C.U.Z., lo SMAL saranno il presidio essenziale per operare tutte quelle conquiste di cui la città abbisogna ».

IL GIORNALE DEVE CRESCERE

mi trovo a collaborare a questo notiziario che, dopo un periodo di giustificabile silenzio, esce in una nuova veste e con rinnovata volontà di essere sempre più e meglio utile al processo di maturazione della nostra comunità. Già in passato, mi sia consentito affermarlo, l'impostazione del giornale era valida anche sotto questo aspetto pur nell'essenza di una qualsiasi esperienza al riguardo. Da parti anche avverse all'Amministrazione di allora, la sua obiettività ed apertura totale erano riconosciute ed anche lodate. Ora si riparte con rinnovate volontà ed assicurazioni di larghe partecipazioni, quindi con sicurezze prospettive di ulteriore miglioramento.

Questo è il giornale di noi brugheresi, di tutti i brugheresi: aperto a tutti i problemi e disposto ad ogni dialogo e vivace discussione; è uno strumento importante per la nostra comunità, ma è uno strumento che per dare tutto quanto è nelle sue possibilità dev'essere utilizzato da tutti.

E' un punto d'incontro e di confronto di idee, opinioni ed

esperienze, è una possibilità di sintesi e di nuove impostazioni, di consuntivi e di rilanci. Il momento storico che attraversiamo è il più drammatico da decenni a questa parte: solo il più largo impegno civile e democratico può essere garanzia di positivo superamento.

E con questo pensiero vorrei chiudere questo articolo che può essere considerato di presentazione e, nello stesso tempo, di motivazione della mia cordiale adesione alla proposta di un'organica collaborazione al giornale.

Non posso però tralasciare, in quest'occasione, di rivolgermi al nuovo Sindaco il mio personale, vivissimo augurio per la pesante responsabilità che si è assunto; augurio della cui sincerità l'amico Cerioli non può dubitare per la stima e l'amicizia che ci lega ormai da parecchi anni, anche se, conoscendomi, sa pure che, per la diversa collocazione politica e per le trascorse civili battaglie io gli sarò, sempre, un cordiale, irriducibile avversario.

PER UN' AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

3. L'attuale sistema fiscale deve essere modificato perchè mortifica le funzioni dei Comuni, che hanno entrate rigide, e toglie loro ogni possibilità di intervento anche in materia di evasioni fiscali, mentre lascia ancora che siano i lavoratori ed i dipendenti in generale i soli a pagare.
4. Oggi più che mai esiste la necessità di difendere i livelli occupazionali per battere la recessione, che il più delle volte viene usata in modo strumentale dal padronato. Anche in questo settore il Comune non ha mezzi né poteri per potere adeguatamente in-

5. Una necessità reale ed assoluta è quella di aumentare, da parte del Governo e attraverso le Regioni, i finanziamenti e le sovvenzioni in favore dei Comuni, risanando i loro bilanci e mettendoli nella possibilità di accedere ai mutui a tasso agevolato, per far fronte ai bisogni e presenti, per la loro soluzione in modo definitivo in un futuro, se non immediato, almeno ragionevolmente vicino. Queste sono le condizioni la cui attuazione è oggi assolutamente necessaria. Per una soluzione dei pro-

blemi, rimane infine un'ultima condizione che io considero fondamentale: l'Amministrazione Comunale nel suo insieme deve agire in modo chiaro, onesto, senza clientelismi e favoritismi, favorendo e sollecitando la partecipazione di tutto il corpo sociale, dalle forze politiche ai Consigli di Quartiere, ed in modo particolare con il contributo determinante del personale pubblico, impegnato seriamente a svolgere le sue funzioni nell'interesse di tutta la comunità.

E' un appuntamento importante (per certi aspetti decisivo), al quale non possiamo mancare.

GIUSEPPE CERIOLI

CHI E QUANDO DELLA NUOVA GIUNTA

CERIOLI Giuseppe - Sindaco
Anagrafe - Bilancio - Finanze - Affari Generali - Pubbliche relazioni (riceve nei giorni di Mercoledì - Giovedì Venerdì dalle ore 18,30 alle ore 19,30).

TURCONI Piero Luigi - Assessore Anziano - Vice Sindaco
Polizia Urbana - Personale - Decentramento - Annona (riceve il Giovedì dalle ore 18 alle 19).

GUAGENTI GRANDORI Elisa
Pubblica Istruzione - Cultura (riceve il Mercoledì dalle ore 18 alle 20).

GIACOMINI Mario
Igiene e Sanità - Ecologia - Industria e Commercio (riceve il Martedì dalle ore 18 alle 19).

VALDAMERI Bruno
Sport - Servizi Sociali (riceve il Lunedì dalle ore 17,30 alle 18,30).

MAGGIONI Tarcisio
Lavori Pubblici - Lavoro e problemi sociali - Trasporti (riceve nei giorni di Lunedì - Mercoledì dalle ore 18 alle ore 19).

FUMAGALLI Carlo
Edilizia Privata - Urbanistica - Edilizia per lavoratori (riceve il Mercoledì dalle ore 11 alle 12).

CON LA SPAGNA CON IL CILE

DUE ORDINI DEL GIORNO DI SOLIDARIETA' VOTATI ALL'UNANIMITA' IN CONSIGLIO COMUNALE

di Maurizio SIOLI

« Qualunque sia l'argomento adoperato — dalla predica al manganello — la sua efficacia non può essere altra che quella che sollecita infine interiormente l'uomo e lo persuade a consentire ».

Queste parole hanno cinquant'anni, sono state scritte da Giovanni Gentile, il « filosofo » fascista che pagò con la vita le sue colpe, nel volume « Che cos'è il fascismo. Discorsi e polemiche » edito a Firenze da Vallecchi nel 1925; ma la « morale », la « etica » (e si fatica in questo caso a usare tali parole, sia pure tra virgolette) fascista non è mutata. E' sempre quella che « persuade a consentire », come diceva Gentile, usando come argomento il santo manganello invocato da uno dei poetastri mussoliniani. Manganello come simbolo: che può mutarsi di volta in volta in pugnale o rivoltella, in garrota o plotone di esecuzione, in tortura o in bombe come a Piazza Fontana, a Brescia o sull'Italicus.

Tutto va bene per « persuadere a consentire »; se il persuadendo resiste allora deve essere eliminato. Ucciso.

La sera tardi del 6 ottobre 1975 un sicario di Pinochet e della giunta fascista cilena spara a Roma contro Bernardo Leighton, leader della Democrazia Cristiana cilena costretto all'esilio per la sua coraggiosa battaglia antifascista, e contro sua moglie. L'assassino mancato (per fortuna Leighton e sua moglie, pur gravemente feriti sopravviveranno) fugge nella notte, fa perdere le sue tracce. Non diversamente il 23 agosto 1923 tre fascisti provenienti da Ferrara avevano assassinato a colpi di bastone il parroco di Argenta, Don Giovanni Minzoni, antifascista, capo della gioventù cattolica della zona.

Nello stesso modo un gruppo di squadristi il 26 dicembre dello stesso anno abbatté a manganellate il leader liberale Giovanni Amendola; morirà alcuni giorni dopo.

Egualmente saranno eliminati il deputato socialista Giacomo Matteotti e i fratelli Rosselli. Con la stessa logica fu diabolicamente spento, dopo lunghi, crudeli anni di carcere, il fondatore del PCI, Antonio Gramsci.

« Bisogna impedire a questo cervello di funzionare », disse di lui cinicamente Mussolini.

Ecco: i cervelli che non « si persuadono a consentire » devono essere messi in condizione di non funzionare. Cioè eliminati.

Bernardo Leighton, non si era « persuaso a consentire ».

Così, non si erano persuasi, i cinque giovani patrioti spagnoli che la dittatura franchista ha fatto fucilare lo scorso 27 settembre. Come loro centinaia di migliaia, milioni di spagnoli rifiutano il fascismo, la sua violenza.

Alcuni per combatterlo hanno scelto a loro volta la ritorsione violenta ed è una scelta dalla quale dissentiamo per motivi soprattutto politici. Il terrorismo individuale non ha mai risolto le situazioni politiche, neppure in tempi in cui l'organizzazione, e quindi la possibilità di lotta delle masse, era quasi inesistente. Non l'azione individuale, ma la grande lotta politica, sindacale, sociale di massa è lo strumento che solo può battere il fascismo. Inutile dire che ben diversa era la situazione durante la lotta contro il nazifascismo; allora i partigiani conducevano una guerra vera e propria, all'interno della quale anche le azioni individuali contro i capi, i delatori, gli aguzzini più crudeli, assumevano un significato politico rilevante: a fianco della guerriglia partigiana vi era, allora,

la lotta delle grandi masse, che dall'esecuzione di Resega, federale repubblicano di Milano giustiziato in una strada dai GAP, traeva nuovo impulso, convinzione, forza.

La giusta linea di lotta contro il fascismo in Spagna è quella largamente unitaria indicata nel documento comune stilato dal « Giunta democratica spagnola » e dalla « Piattaforma di convergenza democratica », le due intese che riuniscono tutte le forze politiche antifasciste — dai comunisti ai democristiani, dai socialisti ai liberali, fino ai monarchici — ed entro le quali si schierano le grandi realtà sociali quali — per citarne due soltanto — la grande maggioranza del clero cattolico e le commissioni operaie.

Queste forze manifestano la volontà di iniziare congiuntamente e senza alcun indugio l'azione politica conveniente a ristabilire al più presto l'ordine democratico. Da questa convergenza nasce la linea vincente; ed è infatti questa linea — non l'uccisione casuale di una « guardia civil » e di un ufficiale della « polizia armada », che anzi spinge i corpi separati a serrare le fila attorno al regime — che il fascismo spagnolo teme maggiormente. I franchisti sanno bene che alla lotta politica unitaria e di massa a nulla serve contrapporre la violenza. Si potrà, com'è accaduto, aggredire selvaggiamente gli esponenti dell'opposizione fra cui Cortezo, segretario generale della « Sinistra Democratica » (DC), Trevijano, esponente della Giunta; si potranno arrestare dieci, venti, cento operai, studenti, casalinghe, sacerdoti, ufficiali democratici; si potrà — come ha fatto una banda che osa chiamarsi « guerriglieri di Cristo re » — penetrare nella casa di Paredes Manot, uno dei cinque patrioti fucilati, e malmene la madre e due sorelle di lui, tipica « impresa gloriosa » ma nulla, neanche le fucilazioni, potrà fermare la, volontà unitaria e popolare.

Questa è l'ispirazione che ha guidato tutti i partiti politici di Brughiero che, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale si sono fatti interpreti — votando all'unanimità due ordini del giorno di Solidarietà con Leighton e i democratici cileni, e con il popolo spagnolo in lotta —, della volontà democratica e unitaria della stragrande maggioranza della cittadinanza brughere che ha dimostrato, ancora una volta il 15 di giugno, di non voler lasciare alcuno spazio a quel movimento che in Italia è interprete della nefasta « ideologia » fascista.

IL COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA

Il C.P.A. di Brughiero ha organizzato - DOMENICA 5 OTTOBRE 1975 — una manifestazione cittadina contro i crimini fascisti in Spagna, in sostegno della lotta del popolo Spagnolo per una Spagna libera e democratica.

Il concentramento si è avuto alle ore 0,30 davanti al Municipio e, dopo un corteo per le vie cittadine, si è tenuto un comizio in Piazza Cesare Battisti. Tra gli altri, hanno preso la parola il sindaco Giuseppe Cerioli, il vice-sindaco Pierluigi Turconi, rappresentanti dei movimenti giovanili e un rappresentante del movimento « Spagna Libera ».

il nostro territorio IL PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Piano Regolatore Generale adottato nella seduta del Consiglio Comunale del 30 Aprile scorso sta per essere depositato negli uffici comunali, per un periodo di trenta giorni consecutivi durante i quali le forze politiche, i comitati di quartiere, le organizzazioni sindacali e le diverse organizzazioni di categoria ed i privati cittadini potranno prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni le eventuali osservazioni. La pubblicazione avviene con un certo ritardo rispetto ai tempi dell'adozione in Consiglio Comunale perchè il Comitato Regionale di Controllo, che è un organismo che ratifica le delibere dei Consigli Comunali, ha richiesto la modifica di alcune parti delle norme tecniche di attuazione che corredano il piano. Si deve avviare, ora, quel processo di revisione critica del P.R.G., che non si è potuto svolgere prima dell'adozione in Consiglio Comunale per l'esiguità dei tempi a disposizione delle forze politiche. La discussione sulle osservazioni al piano non dovrà limitarsi alla richiesta di eventuali cambiamenti di destinazione di singoli lotti ma dovrà indicare quale debba

essere il volto di Brugherio nei prossimi anni. Affrontando ad esempio il problema della casa dobbiamo indicare chiaramente che, se si vuole dare una soluzione a questo gravissimo problema, si dovranno privilegiare gli interventi di iniziativa economica e popolare sia sovvenzionata sia convenzionata coi privati che volessero costruire nei lotti della « 167 ». Un'altra scelta importante riguarda la conferma delle aree attualmente destinate ad attività produttive che non presentano problemi per quanto riguarda il loro inserimento al contesto urbanistico della città. Non si può certo ritenere che alcuni gravi problemi, come ad esempio quello della casa o della scuola, dell'industria o dei servizi sociali, possano trovare una soluzione solamente a livello cittadino. Come forze politiche locali dobbiamo sentirci interpreti dei fabbisogni della nostra città e vedere di dare una soluzione ricorrendo ai diversi livelli di intervento: Regione, Provincia, Comprensorio. E' nella nuova realtà del Comprensorio, che sta per fare i primi passi, che il Piano Regolatore Generale di Brugherio dovrà trarre una sua giusta collocazione nel quadro più generale di un riequilibrio territoriale dell'area metropolitana milanese.

Carlo Fumagalli
Assessore all'Urbanistica

inquinamento sempre più grave:

CHIUDONO I POZZI DI VIALE LOMBARDIA

Nel giugno del 1974 gli utenti della cascina Occhiate lamentavano il sapore amaro dell'acqua erogata dai rubinetti delle abitazioni. Immediatamente si era dato corso agli esami dell'acqua dei vari pozzi che servono la rete cittadina.

Il punto dell'immissione in rete dell'acqua adulterata veniva individuato nel pozzo n. 2 di Viale Lombardia, per cui detto pozzo su indicazione del Laboratorio Provinciale di Igiene e profilassi che dichiarava nella presenza di idrocarburi la causa del sapore sgradevole dell'acqua, veniva immediatamente scollegato dalla rete e successivamente messo sotto spurgo.

In particolare le analisi chimiche relative al 18 giugno e 4 luglio 1974 certificavano tracce di idrocarburi solamente nelle acque del pozzo n. 2, mentre la stessa sostanza appariva assente nel vicino pozzo n. 1. In questo periodo si notò in alcune zone della città (zone alte: S. Damiano) scarsità d'acqua, dovuta alla diminuzione di pressione causata dalla chiusura del pozzo n. 2. Questo pozzo, fu dopo opportune analisi, messo nuovamente in funzione nel febbraio del 1975. Nel frattempo però si era dato corso ad un'indagine, in collaborazione con il Consorzio Acqua Potabile, ai comuni della provincia di Milano, per ricercare le possibili cause di inquinamento della falda idrica. In pratica si è provveduto all'analisi delle acque di tutti i pozzi privati presenti nel territorio comunale, nonché la misurazione di tutti questi pozzi al fine di individuare la direzione della falda idrica sotterranea. Fin da quel periodo però erano iniziate le pratiche per la trivellazione di nuovi pozzi in Brugherio. Nel settembre di quest'anno



nuove analisi effettuate sui pozzi n. 1 e n. 2 di Viale Lombardia rilevavano presenza di solventi che portavano alla chiusura di entrambi i pozzi. La scarsità d'acqua, conseguente all'esclusione dei due pozzi dalla rete, si è fatta sentire, oltre che nella zona di S. Damiano, anche in altre zone della città. Dagli inizi di novembre è però entrato in funzione il nuovo pozzo di via Kennedy. Questo pozzo dovrebbe in parte sopperire al disservizio causato dalla chiusura dei due pozzi. Al fine di eliminare completamente tale disservizio è prevista (per altro già in atto) la costruzione di altri due pozzi. Uno situato in via Kennedy, nei pressi del pozzo entrato recentemente in funzione, l'altro situato nel cortile della scuola Sciviero, anch'esso nelle vicinanze di un pozzo già in funzione. Il problema dello

inquinamento della falda idrica non è certo risolvibile però con la costruzione di nuovi pozzi. E' un problema che va affrontato alla radice a breve termine e in maniera soddisfacente. Per questo l'Amministrazione comunale di Brugherio, in collaborazione con il già citato Consorzio Acqua Potabile e con l'ausilio del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, nonché di tutti gli organi competenti in materia, intende programmare una serie di interventi tali da normalizzare l'attuale situazione.

I due pozzi di Viale Lombardia sono destinati comunque ad essere soppressi in quanto interessati dall'allargamento dell'autostrada.

Il finanziamento dei nuovi 2 pozzi di via Kennedy e di via Sciviero è stato appunto ottenuto dalla società autostrade per la soppressione dei 2 pozzi esistenti.

Un gruppo di cittadini affianca l'Assistente Sociale

Lavora da alcuni mesi presso il Servizio Sociale del Comune, ed in stretta collaborazione con esso, un gruppo di persone che si è dato come scopo la ricerca di una soluzione ai problemi di emergenza che coinvolgono i minori della nostra città.

Il lavoro si svolge in questo modo: presso l'Assistente Sociale sono depositate delle schede che gli appartenenti al gruppo hanno compilato, mettendosi a disposizione per i seguenti interventi: affido a lungo termine ma predeterminato, affido a breve termine (anche di pochi giorni), affido saltuario (poche ore nella giornata), appoggio a famiglie che hanno in affido i minori, appoggio alla famiglia d'origine del minore, collaborazione al lavoro organizzativo del gruppo.

L'Assistente Sociale, di fronte ad una segnalazione d'abbandono o ad una situazione d'emergenza cerca, fra le disponibilità rilevate dalle schede, quella più idonea per quel caso particolare.

Si viene a creare così, senza intralci burocratici, una soluzione veloce ed efficace.

Sino ad ora, nessuna richiesta d'intervento è rimasta inesausta, ma la disponibilità, per quanto numerosa, ha chiaramente dei limiti di saturazione. Facciamo appello a tutti coloro che desiderino anche solo approfondire il problema, di rivolgersi all'Assistente Sociale che potrà chiarire nei dettagli le finalità di tale gruppo, e dove, chi lo desidera, potrà ritirare la scheda di adesione, sottoscrivendo le proprie disponibilità al lavoro di gruppo: disponibilità che sarà molto apprezzata anche per i piccoli servizi.

Rendiamo noto che la Giunta comunale ha deciso un finanziamento alle famiglie che hanno in affido dei minori a lungo termine, riconoscendo con ciò nel lavoro del gruppo un servizio sociale alternativo al ricovero in Istituto e che, come tale, va remunerato.

I FATTI DELLA CITTA'

un'altra associazione
AIDO: di grande significato
si affianca all'AVIS

Il donare è, da sempre, un atto che, in quanto frutto di una precisa volontà mossa da un sentimento positivo — generosità, altruismo, umanitarismo —, rappresenta una delle più elevate manifestazioni dell'uomo.

Non mi risulta, sulla base delle mie nozionistiche cognizioni in merito, che tra gli animali si verificano donazioni che non siano istintivi atteggiamenti ben precisi e limitati.

Ed è chiaro che sia così, presupponendo intime motivazioni, sentimenti ed emozioni, oltre alla ragione.

In tutte le religioni, e nella cristiana in particolare, il donare è giustamente ritenuto una delle più qualificanti virtù.

E' chiaro che, qui, non è mia intenzione, non essendo qualificato a farlo, svolgere su un discorso di esclusivo valore morale: l'introduzione sul valore umano e morale dell'atto della donazione l'ho ritenuta opportuna per esprimere qualche mio personale pensiero sulla recente costituzione dell'A.I.D.O. a Brugherio.

Già, da anni, funziona e prospera in città la bellissima associazione dell'AVIS che, per l'entusiasmo dei moltissimi aderenti e la capacità dei dirigenti, ha reso ormai « normale » il donare di parte di noi stessi — il sangue — a chi ne soffre e ne ha bisogno per continuare a vivere; e la cosa meravigliosa è che ciò si fa, da parte di tutti, come se fosse un atto di nessun peso, quasi una solidarietà naturale e ovvia.

Sulla scia di questa maturità umana, ora si è giunti quasi per una conseguenza necessaria, all'impegno di mettere a disposi-

zione alla morte, sublime testamento, quanto di noi stessi è utile agli altri per sopravvivere o per vivere meglio.

Non so immaginare decisione più bella ed emozionante: si muore ma parte del nostro corpo può continuare a vivere in altri portando a questi serenità e rinnovata — o addirittura nuova — gioia di vivere.

I nostri occhi, compagni essenziali della nostra vita, testimoni delle nostre più belle gioie e dei più fortificanti dolori, continueranno a dare queste sensazioni ad altri. E così per altre parti di noi, secondo le varie necessità ed il volere divino.

Questa speranza di utilità per il prossimo non potrà non esserci anche di aiuto nell'affrontare il momento conclusivo della nostra vita.

Non riesco ad immaginare, sul piano umano, decisione più generosa e nello stesso tempo meno onerosa di questa: unica remora può essere data dalla difficoltà da parte dei parenti, di accompagnare poi una salma mutilata. Una elementare maturità al riguardo, ed il sapere che quanto manca continua a vivere, porterà però a superare facilmente questo ostacolo.

I brugheresi questi sentimenti li condividono; difatti in pochi giorni di vita, oltre settanta donatori hanno risposto all'appello; si tratta di un numero destinato a crescere, questo è certo: molti di noi decideranno di aderire all'iniziativa. Io, che scrivendone — anche male — mi sono entusiasmato per il grande significato di tale atto, lo farò subito.

Ci vuole poco: due fotografie, una dichiarazione scritta, ed un po' d'amore per il prossimo. La ricompensa è tanta gioia.

Ettore GILTRI

4 NOVEMBRE la giornata delle Forze Armate

Nella ricorrenza del 4 novembre, quest'anno, 30° anniversario della Liberazione, al ricordo dei soldati della Prima Guerra Mondiale caduti per un dovere verso la Patria, non possiamo non accomunare il ricordo delle vittime della Seconda Guerra Mondiale, caduti al fronte, nei campi di sterminio, nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo.

Questo è stato il carattere della celebrazione della giornata delle Forze Armate quest'anno, celebrazione che a Brugherio ha avuto il suo momento più significativo nella assegnazione, su iniziativa del Ministero degli Interni di una croce al merito a sei cittadini brugheresi, che combatterono da partigiani nella guerra di Liberazione. Questo simbolico riconoscimento a Chirico Pietro, Mandelli Ferdinando, Mandelli Giuseppe, Perego Lino, Sala Giovanni, Seveso Mario, ha voluto rappresentare un riconoscimento al coraggio e all'impegno civile e antifascista di tutta Brugherio democratica.

In tutt'Italia, manifestazioni come quelle di quest'anno hanno colto l'importanza di rinsaldare i vincoli, fondamentali per la vita democratica, tra Forze Armate e popolo, nell'interesse del Paese.

In un clima di incertezze e di preoccupazioni gravi per la vita del Paese, questo 30° anniversario della Liberazione ha registrato avvenimenti positivi in cui Forze Armate, partigiani, popolo si sono ritrovati uniti nelle principali manifestazioni, che non possono essere definite puramente celebrative, ma che rappresentano un momento scintillante di fiducia per l'avvenire delle istituzioni repubblicane e per la conquista delle

libertà costituzionali, la cui mancata realizzazione, a 30 anni dalla adozione della Carta Costituzionale, colpisce ancora molti cittadini, con o senza uniforme. Anche in seno alle Forze Armate infatti il problema delle libertà costituzionali è del tutto aperto e vivacemente dibattuto, e la giusta esigenza dei loro appartenenti ad organizzarsi per la difesa dei loro diritti e la corretta definizione dei loro doveri è fortemente sentita, in contrasto con i continui tentativi involutivi delle forze reazionarie che non hanno ancora accettato lo spirito e le conquiste nate dalla Resistenza.

A.N.P.I.
Sezione di Brugherio

L'ultima cassetta postale tradizionale sembra debba andarsene perchè ormai guasta. Sarebbe forse più giusto ripararla e conservarla al suo posto.



NEI GIORNI 13 E 14 DICEMBRE SI SVOLGERA' A BRUGHERIO IL CONGRESSO DELLA LOCALE SEZIONE DEL S.I.

2ª MOSTRA COLLETTIVA
DEI PITTORI BRUGHERESI
da 7 al 28 dicembre 1975
ESPGONO 30 ARTISTI

Un invito a tutti i cittadini di Brugherio a incontrarli e conoscerli.

apprezzarli.

La Mostra allestita nel Salone del Circolo Giovanile in Via Italia 76 sarà aperta nei giorni festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 22,30; il giovedì e il sabato dalle 20,30 alle 22,30.

Mario Pineider è il nuovo segretario del PCI di Brugherio e sostituisce Giuseppe Cerioli, per tanti anni segretario, ora chiamato a ricoprire la carica di Sindaco della città.

PER MIGLIORARE LA SCUOLA

Due interventi sulle iniziative dell'amministrazione comunale e dei genitori

I genitori, si trovano per la prima volta a seguire le attività scolastiche sin dall'inizio dell'anno, come previsto dai decreti delegati.

L'interesse si sta concretizzando sia negli interventi nelle assemblee di circolo e d'istituto, sia nella pressione e stimolo che i genitori esercitano e potrebbero esercitare nei confronti dei loro rappresentanti.

Per favorire la più ampia partecipazione alcuni circoli si avvalgono della possibilità di tenere le riunioni di consiglio aperte; in altri casi si stanno creando nuove forme di apertura e contatto con i genitori (presenza dei rappresentanti di Circolo in determinati orari presso i plessi scolastici a disposizione dei genitori per richieste o suggerimenti).

Le elezioni del 14 dicembre prossimo sono un'occasione per affrontare assieme problemi concreti, per ampliare gli interventi, per partecipare e stimolare le realizzazioni che la nostra scuola richiede.

La formazione già avvenuta dei gruppi di studio per la sperimentazione della scuola «a tempo pieno» programmati dai docenti ed aperti ai genitori sono un esempio di come si può «partecipare».

Le linee d'intervento del Comune, infine, si stanno delineando sotto due aspetti: ricerca del consenso della base e iniziative per valorizzare i servizi scolastici. La ricerca del consenso è riscontrabile nella presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione in assemblee di genitori e presso i Consigli di circolo, nonché nella proposta di costituire un comitato scuola permanente, nel quale rappresentanti di docenti e di genitori siano costantemente in contatto con l'Amministrazione per fornire suggerimenti ed avanzare richieste concrete.

Tra le iniziative di valorizzazione dei servizi scolastici è da segnalare la proposta di qualificare il «doposcuola» che l'Amministrazione potrà realizzare con i fondi regionali e comunali nell'intento di fornire nuove attività libere finora escluse dall'attività didattica del mattino (corsi di drammatizzazione, canto, pittura, giochi collettivi e didattici, ecc.).

I prossimi numeri del Notiziario dovranno sviluppare questi ed altri problemi che stanno evidenziandosi.

Dario PAVAN
membro del 2° Consiglio di Circolo

Il 14 dicembre prossimo si svolgeranno presso tutte le scuole di Brugherio le votazioni per l'elezione dei vari consigli di interclasse previsti dai Decreti Delegati e finalizzati a realizzare la partecipazione nella gestione della scuola e a dare alla scuola stessa «i caratteri di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica» (art. 5, Legge 477).

La partecipazione cosciente dei genitori e degli studenti a queste elezioni deve essere oltre che un fatto di democrazia soprattutto un impegno cosciente di collaborazione fra scuola, famiglia e società.

«Non solo la scuola si apre alla società, ma è la società ad assumere in carico una particolarissima responsabilità verso la scuola» (sono parole dell'ex Ministro Misasi).

Non è sufficiente solo votare e delegare ma soprattutto bisogna partecipare perché è proprio dalle istanze che provengono dalla base che si arriva alla conoscenza vera dei problemi di fondo che porta quindi a soluzioni valide.

Nel corso di quest'anno scolastico la scuola a Brugherio pre-

senta alcune novità: 1. Strutture nuove - 2. Partecipazione dei genitori - 3. Diversi interventi delle Autorità Comunali.

Le nuove strutture riguardano l'entrata in funzione della seconda scuola materna statale di Brugherio, realizzata con la creazione di tre nuove sezioni presso la scuola Torrazza.

Non è molto ma è comunque un concreto passo avanti.

In proposito va tenuto presente che proprio per la scuola materna il Provveditorato agli studi di Milano e la FUL Scuola (Sindacati confederati) hanno siglato il 24 ottobre scorso un accordo che prevede l'autorizzazione all'apertura per 10 ore al giorno in tutte le scuole materne statali, ove i genitori lo richiedano, con conseguente assunzione del personale insegnante.

E' chiaro che questa nuova possibilità oltre a risolvere un grosso problema sociale (quello delle madri lavoratrici) consente anche un tipo di attività didattica più avanzata.

Questa nuova soluzione sarà a titolo gratuito (esclusa naturalmente la refezione) per tutte le famiglie e riguarderà oltre che la scuola materna Torrazza anche quella di via Volturmo, 80 (Edilnord).

Tra le nuove attività è da segnalare lo sviluppo degli sforzi di integrazione di parte dei bambini handicappati presenti sia presso la scuola speciale che presso altri plessi scolastici (Don Camagni).

Si tratta di interventi delicati che vanno seguiti con sollecitudine ed attenzione sia dalle Autorità che dai genitori.

A primavera dovrebbe essere completata la nuova scuola media, riportando alla normalità, tra l'altro, il sovraccarico di aule della «Don Camagni».

Piera ORTALI
Presidente Ass. Genitori Scuola Materna



OCCORRE LA PARTECIPAZIONE COSCIENTE E DEMOCRATICA DEI GENITORI



LE DECISIONI DELLA ANZIANI. - PRIMO M

le psicologie più avanzate, rappresenta pur sempre una estraneazione del vecchio dal mondo in cui è vissuto. E' chiaro che tutto ciò non è semplice.

L'emarginazione, e non solo degli anziani, è una caratteristica di questa nostra distorta società. E' presente nella scuola, nella fabbrica, è tutta la vita sociale ad esserne permeata.

Una modifica di ciò può avvenire solo incidendo in profondità, facendo avanzare un processo complessivo di rinnovamento economico (come non ricordare cosa vuol dire avere milioni di pensionati con pensioni assolutamente insufficienti ad una vita anche solo decente), sociale, morale.

Se ciò è vero, non bisogna però nascondersi dietro l'attesa di una trasformazione futura; è possibile già da subito fare qualcosa.

Un primo elemento di discussione può essere la decisione presa dalla Giunta Co-

La realtà della presenza dell'anziano e dell'invalide nella società è una realtà il più delle volte drammatica, basata sull'emarginazione, sul rifiuto o, nel migliore dei casi, su una logica puramente assistenziale che lascia le cose come stanno.

Curarsi dell'anziano vuol dire invece ribaltare questa logica, capovolgere questo concetto.

Bisogna partire dal fatto non solo che l'anziano è una persona che ha dato il proprio contributo, il proprio lavoro, i propri sacrifici alla società, e quindi questa gli è debitrice (sarebbe moralistico) ma che l'anziano è ancora in grado di dare, di esprimere, di contribuire. E' la logica dell'emarginazione che va fatta saltare.

Dobbiamo rifiutare il vedere come unica conclusione di una vita di lavoro, il cronario, l'ospizio, che, anche quando è gestito secondo le tecniche e

Il Comitato di Quartiere Brugherio SUD informa che ogni giovedì a partire dal 13-11 presso la scuola «PARINI» dalle ore 21 alle ore 22 saranno presenti due componenti il Comitato, a disposizione di tutti i cittadini per accogliere osservazioni e proposte circa le necessità del quartiere.

Il Comitato di Quartiere Brugherio SUD informa che le riunioni del Comitato si tengono di giovedì ogni quindici giorni presso la scuola «Parini» dalle ore 21.00. Tutte le riunioni sono aperte al contributo dei cittadini.

Date già fissate: 13, 27 novembre, 11 dicembre.



COMITATI DI QUARTIERE

Una dichiarazione della Giunta e un'intervista ai Consigli di Quartiere

Da un anno a Brugherio funzionano quattro Comitati di Quartiere.

L'esperienza positiva ha fatto crescere negli ultimi tempi il ruolo di rinnovamento democratico di questi organismi di base.

Perciò la decisione del Consiglio di Stato riguardante il decentramento amministrativo è stata una doccia fredda per questo movimento di partecipazione.

A questo riguardo l'Amministrazione comunale di Brugherio, insediatasi nello scorso settembre ha rilasciato un comunicato nel quale:

«L'Amministrazione Comunale di Brugherio, nel rilevare con estrema preoccupazione i modi e i tempi con cui si è arrivati da parte del Consiglio di Stato e di forze contrarie alla politica della partecipazione a bocciare e sospendere le elezioni dei Consigli di Quartiere a Milano e in altri centri ove, a seguito della volontà popolare, ci si accingeva ad allargare la partecipazione delle masse alle scelte di generale interesse: ribadisce la propria decisa volontà di dare un volto ancor più rappresentativo ai C.d.Q. attualmente esistenti, attraverso un sistema elettivo più idoneo e allargato del precedente, così come prevede il regolamento promozionale, pur tenendo conto delle normative future, che auspica non imposte, ma aperte in fase elaborativa al contributo degli Enti Locali, primi beneficiari di quella legge, ora promessa, ma che spera stessa e approvata nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda Brugherio l'Amministrazione considera globalmente positiva la prima esperienza di decentramento tentata e, pur tenendo conto dei limiti accusati in alcune realtà, si batte perché il processo avviato divenga irreversibile e quindi soggetto a ulteriori provvedimenti di

potenziamento nel senso di una maggiore responsabilità per questi organi ormai sufficientemente radicati.

Dichiara la propria piena disponibilità agli attuali C.d.Q. e li invita, unitamente alla Commissione Decentramento a sollecitare un vasto dibattito nella cittadinanza per dare un nuovo impulso alla partecipazione perché sia la più larga possibile nella elaborazione delle scelte, e perché nel contempo si diano un nuovo e definitivo regolamento e un più efficace metodo elettivo nella prospettiva di realizzare tutto ciò nel più breve tempo possibile e comunque nel corso del prossimo anno 1976».

Una delle cose che il voto del 15 giugno, anche a Brugherio, ha dimostrato è una nuova e più puntuale attenzione degli elettori, degli abitanti, alla gestione della «cosa» pubblica.

Al di là infatti, dei cambiamenti da questo a quello schieramento politico in giunta, si è potuto verificare un maggiore impegno della popolazione al dibattito su problemi politici generali ma anche amministrativi, più «spiccioli» se vogliamo.

Crediamo che anche la nostra esistenza, assieme a quella degli organismi di gestione della scuola ed ai Consigli di fabbrica, abbia contribuito a questo maggiore dibattito, che solo può portare ad una maggiore maturazione politica e sociale. Difatti, molte persone hanno partecipato alle assemblee, alle riunioni dei Comitati di Quartiere dalla loro nascita ad oggi, e se anche non si tratta di cifre enormi di affluenza, sono pur sempre un inizio incoraggiante specie in un settore come il nostro ove non esiste una tradizione di partecipazione alle scelte come in fabbrica dove il lavoratore ne è investito in prima persona.

I Comitati di Quartiere devono essere uno stimolo ad una maggiore e più viva partecipazione del cittadino alla vita amministrativa del paese, e lo impegnano a dibattere problemi non più esclusivamente circoscritti al suo ambiente sia lavorativo che abitativo, ma di interessi collettivi in campo sociale.

Interessamento quindi alla vita pubblica non più limitato alla formalità del voto, col quale si delegano alcune persone a gestire la cosa pubblica, ma un contributo ed un controllo, che si dovrà protrarre costantemente nel tempo, su quelle istituzioni che sono sempre state ritenute o tabù o per persone addette ai lavori.

Già in questo primo anno di vita dei quartieri si è potuta avere un'incoraggiante adesione ai dibattiti ed alle assemblee indette. Bisogna, però, fare sì che noi si vada avanti sempre più sorretti dalla partecipazione popolare alle assemblee ed alle riunioni, perché solo un costante e accurato controllo della base può garantire a strumenti come il nostro, di continuare a proseguire nel ruolo di portavoce degli abitanti dei quartieri, ed è il solo strumento che ci può consentire di portare avanti, con sempre più forza, le esigenze di chi ci ha eletto.

Attualmente all'interno dei Comitati di Quartiere si sta discutendo sul Piano regolatore Generale di Brugherio e prossimamente sul Bilancio Comunale, due scadenze estremamente importanti per la vita comunale e che sicuramente con il contributo di vasti strati di popolazione potranno meglio focalizzare e rendere adeguati alle reali esigenze dei cittadini.

Solo una forte e fattiva partecipazione popolare può permettere la risoluzione dei problemi.

I Comitati di Quartiere

Biblioteca: siamo a 2.000 iscritti

Il 31 ottobre scorso si è tenuta, nell'aula Consiliare, l'Assemblea ordinaria annuale degli iscritti alla Biblioteca Civica della nostra città. Una forte partecipazione ha caratterizzato la serata: sono stati discussi e approvati il consuntivo e preventivo finanziario, ma soprattutto si sono dibattute le iniziative e le attività che la Biblioteca ha svolto nell'anno trascorso e quelle che prevede per il prossimo anno.

Nelle diverse relazioni, del Presidente ing. Rossi, del Direttore dr. Accarisi, e dei componenti il Consiglio di Gestione, è uscito chiaro il quadro della Biblioteca come struttura nuova, dinamica, sempre più «centro di cultura».

Basterà riportare alcuni dati per rendere più eloquente quali dimensioni la Biblioteca ha raggiunto in questo ultimo anno: gli iscritti sono oggi 1.900, più del doppio dello stesso periodo dell'anno scorso e i libri dati in prestito a metà novembre sono stati 14.850.

La consultazione dei libri in sede è aumentata del 50%, ma i dati più significativi sono l'altissimo numero di «presenze», più di ventimila, e l'enorme mole di attività, ben 282 iniziative, che hanno fatto della biblioteca il punto di riferimento giornaliero dei cittadini che si ritrovassero vuoi per la piccola riunione del C.d.Q. del consiglio d'Istituto o del gruppo filatelico, ma vuoi per gli appuntamenti di più vasta partecipazione come la rappresentazione del «Terzo Reich»

di Brecht (8 repliche, 1.000 spettatori) o i dibattiti sui problemi sociali, della casa, della scuola o dei giovani.

Questo quadro, brevemente tracciato, che già dà la dimensione del ruolo nuovo e importante che la nostra Biblioteca ha svolto e vuole svolgere in termini di politica culturale, deve essere arricchito dalla prospettiva di ancora una maggiore partecipazione democratica alle scelte e al «fare cultura» da parte dei cittadini e al nuovo discorso dei «sistemi comprensoriali» di Biblioteche di diversi comuni.

In questo senso il C.d.G. della Biblioteca brughere, con l'approvazione dell'assemblea, si aprirà alla partecipazione di rappresentanti dei Consigli di quartiere e dei Consigli di circolo e di Istituto della scuola.

Si avrà così un maggior collegamento con le istanze di base e la possibilità, quindi, di meglio predisporre il servizio e le iniziative culturali, con un reale inserimento della Biblioteca nel contesto sociale cui deve «vivere».

Per quanto riguarda il «Comprensorio» è necessario spendere qualche parola.

Si tratterà di veri e propri Consorzi di Biblioteche fra diversi comuni limitrofi che porteranno notevoli vantaggi sia dal punto di vista del patrimonio librario a disposizione dei cittadini, sia per la possibilità di conoscere e sviluppare l'iniziativa culturale di base attraverso anche lo «scambio» di attività e esperienze locali.

Ciò vuol dire, per esempio, il cittadino di Brugherio potrà scegliere un libro non solo fra gli ottomila della nostra biblioteca, ma fra i ben trentamila volumi che sono patrimonio delle Biblioteche di Cologno Monzese, Cernusco S.N., Vimodrone, Carugate, Bussero e Cassina de' Pecchi.

Potrà conoscere non solo i dibattiti o le rappresentazioni in programma nella nostra città, ma avrà l'informazione precisa di tutte quelle previste nei diversi comuni.

Naturalmente, questa esperienza comprensoriale è ancora in fase iniziale e data la dimensione dei problemi che coinvolgono scelte di politica culturale non solo a livello dell'ente locale, ma provinciale, regionale e anche nazionale, si dovrà aprire fra i cittadini, le forze sociali, i giovani un ampio e articolato dibattito affinché le nuove strutture e iniziative siano il frutto di un vasto e unitario movimento di rinnovamento culturale.

E', appunto, in quest'ottica, che la nostra Biblioteca organizzerà, per la primavera del prossimo anno, un «Convegno sui problemi della cultura e del Tempo libero».

Esso dovrà rappresentare un serio momento di verifica e di confronto, fra tutte le forze interessate, sullo stato del patrimonio e delle strutture culturali in senso ampio, ma anche un momento di ulteriore stimolo al processo di rinnovamento.

Per quanto riguarda la nuova stagione che ci sta davanti, non mancheranno certo le occasioni per confermare l'intensità del nostro lavoro.

Si prevedono iniziative importanti sia da parte dei «gruppi» della Biblioteca e di Comunità d'Arie (quest'ultima scioltasi come «associazione libera» e gestita ormai direttamente dalla biblioteca!) con rappresentazioni teatrali, musicali e di animazione culturale per la scuola, sia da parte di nuove associazioni, come «La Corale Città di Brugherio», che aprirà la propria attività quest'anno con un nutrito e impegnativo programma.

Ma numerosi saranno i dibattiti e i confronti e certo non mancano i temi per suscitare: dalle lotte dei rinnovi contrattuali, ai problemi sociali e civili, alle questioni internazionali.

Un anno, quindi, in cui tutti potremo dare un nostro contributo perché il «fare cultura» sia veramente un processo reale di crescita civile, politica e morale di tutta la cittadinanza.

INAUGURATA LA SEDE DELLA BIBLIOTECA DI QUARTIERE A SAN DAMIANO

Domenica, 16 novembre, si è inaugurata, presso la sede del C.d.Q. Nord, la biblioteca di San Damiano.

Erano presenti numerosissimi i cittadini e le forze politiche e sociali.

Il Sindaco Cerioli e il Presidente della Biblioteca ing. Rossi, hanno significato la volontà di meglio adeguare il servizio della Biblioteca centrale attraverso l'apertura di punti decentrati di prestito e di lettura nei quartieri.

Appunto, quella di S. Damiano, è il primo risultato di questa linea, che con l'importante contributo del C.d.Q., permetterà ai cittadini del quartiere di usufruire appieno dell'importante servizio bibliotecario.

E' NATA LA NUOVA CORALE «CITTA' DI BRUGHERIO»



E' stata fondata la nuova Corale «Città di Brugherio». L'idea si è formata nella mente di alcuni volenterosi che, con l'appoggio del Circolo S. Bartolomeo (in special modo del Presidente del Circolo), hanno svolto un'inchiesta tra le persone dotate di quel meraviglioso dono di natura che è il bel canto.

Essa è rinata, si può dire, dalle ceneri di quella che fu la gloriosa «CANTORIA PARROCCHIALE», che tante benemerenze ha raccolto in anni ed anni di attività, presso la nostra popolazione, e che purtroppo gli eventi hanno costretto ad ammainare la bandiera. Bisogna subito dire che l'adesione è stata unanime ed entusiastica, basti dire che a tutt'oggi (dal 31 gennaio 1975 data ufficiale di fondazione della Corale), ben 25 donne e 53 uomini hanno iscritto il proprio nome nell'elenco dei Coristi.

Le riunioni si tengono ogni

venerdì alle ore 20,30 nel salone «Don Camagni» presso il Circolo S. Bartolomeo. Nel programma ci sono classici italiani e stranieri, cori russi, folklore italiano, romanze, ecc. Il primo concerto si terrà entro la fine di dicembre e, per il prossimo anno, sono in programma concerti per le scuole elementari e medie, oltre ad altre manifestazioni. E' nostra intenzione inoltre dotare la Corale di una scuola di teoria musicale, in modo da formare, specialmente nei giovani, una vera coscienza e conoscenza della musica.

Cogliamo quindi l'occasione per rivolgere un caloroso invito a tutti, e ai giovani in special modo, affinché si mettano a disposizione della nostra Corale e siamo sicuri che il nostro appello sarà raccolto da tutti in modo entusiastico.

Il Consiglio direttivo della Corale Città di Brugherio

anziani

LA GIUNTA SULL'ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI. MOMENTO DI DIBATTITO SULLE CONDIZIONI DELL'ANZIANO NELLA SOCIETA'

comunale di Brugherio di iniziare un programma (per ora ancora sperimentale e quindi limitato) di assistenza domiciliare agli anziani e agli invalidi basato sul concetto che l'intervento assistenziale deve avvenire nel luogo in cui l'anziano è inserito.

Di qui l'assunzione da parte del comune di una infermiera e di una collaboratrice domestica che in sincronia con l'assistente sociale e sulla base di precise analisi socio-sanitarie, tendano ad instaurare con l'assistito un rapporto non solo di assistenza, ma umano.

Anche questo intervento, positivo, può essere però visto dall'anziano come un intervento dal di fuori.

«E' per questo — mi dice l'assessore Valdameri che assieme all'assistente sociale ha approntato questo primo piano di intervento — che è necessario trovare persone disponibili, sensibili a questo problema che si impegnino nell'assistenza di due o tre

persone, magari loro vicini. Il Comune può provvedere alla loro qualificazione e ad un simbolico riconoscimento economico.

Esperienze di questo genere sono già state condotte con successo in alcuni Paesi europei, soprattutto dell'Est, la dove l'inserimento dell'anziano nella vita sociale ha fatto maggiori passi avanti».

Non sarà comunque, e nessuno lo crede, questo o quel provvedimento a risolvere il problema.

La soluzione sta nell'acquisizione da parte di tutti della drammaticità della condizione dell'anziano e nella lotta ideale per rimuovere quelle cause che stanno alla base dell'emarginazione.

E' auspicabile che questo dibattito proseguiva non solo sulle pagine di questo giornale, ma fra la popolazione, in quanto anche in questo caso la carta vincente è solo la partecipazione, la crescita collettiva, la crescita sociale e civile.



LETTERE al giornale

LO S.M.A.L.

Rapporti difficili

Puntualizzazione su un articolo apparso sul numero di marzo-aprile del Notiziario di Brugherio.

L'articolo firmato Comitato Sindacale di Coordinamento - SMAL apparso sul numero marzo-aprile 1975 del Notiziario comunale di Brugherio relativo al servizio medico dell'ambiente di lavoro identifica fra le difficoltà che rallenterebbero gravemente lo svolgimento del servizio i difficili rapporti con gli Ufficiali Sanitari.

A tale proposito voglio innanzitutto precisare di aver lamentato con le Autorità Comunali di ambedue i Comuni e con il Presidente del CO-SAZO: la mancanza quasi assoluta di rapporti fra gli operatori dello SMAL — che secondo le delibere delle due Amministrazioni Comunali dovrebbero agire sotto la responsabilità dell'Ufficiale Sanitario —. La mancanza di rapporto è tale da creare una situazione per cui degli interventi sino ad ora eseguiti sull'ambiente di lavoro nelle fabbriche di Brugherio, sono stato sempre portato a conoscenza a posteriori ed indirettamente; altro fatto che sta a dimostrare la mancanza di rapporti è che uno degli operatori dello SMAL non l'ho mai visto.

Concludo quindi che più che di difficoltà di rapporti si dovrebbe parlare di pratica inesistenza di rapporti degli operatori dello SMAL con l'Ufficiale Sanitario di Brugherio e che questa mancanza non è certamente da imputare al sottoscritto.

E' invece vero che l'unica volta in cui gli operatori dello SMAL hanno dovuto richiedere il mio appoggio, dopo un chiarimento con le Autorità del Comune di Brugherio che ha portato ad un ritardo di pochi giorni, l'ho pienamente e incondizionatamente concesso.

Per quanto poi riguarda «la delega», premesso che non ho

mai rifiutato a priori di concederla nel convincimento che tutto ciò che viene fatto specie in via preventiva per la salute pubblica sia positivo, ribadisco che essendo gli operatori dello SMAL dipendenti del Comune di Cologno non ritengo possibile rilasciare a loro una delega permanente ad operare per me nelle fabbriche del Comune di Brugherio. Per ciò che riguarda poi il «condizionamento della delega» ribadisco e sottolineo che non voglio rinunciare alla facoltà e possibilità di decidere delle modalità e delle priorità degli interventi degli operatori dello SMAL se e quando interverranno a nome mio e sotto la mia responsabilità. Infine sostengo con forza e convinzione, che i miei interventi non possono essere definiti «ingerenze» e giudico offensivo non per la mia persona ma per il posto che occupo che il mio intervento venga definito da un indefinito Comitato di Coordinamento, dequalificante.

In aggiunta ritengo anche necessario rettificare alcune affermazioni fatte dall'articolaista che ignora o vuole ignorare le disposizioni di legge.

Gli Ufficiali Sanitari possono tuttora intervenire nelle fabbriche in materia di sanità non per una «carenza» della Legge 37 ma per l'esistenza di un articolo di legge dello Stato italiano che certamente non poteva e non potrà essere annullato da una legge regionale. Gli Ufficiali Sanitari non sono poi gli unici delegati in materia di igiene del lavoro ma, competenza più specifica in materia l'hanno gli Ispettorati del lavoro e ciò per ben precise e notissime norme dello Stato Italiano.

L'UFFICIALE SANITARIO

Dr. Fermo Paterlini

IL PESANTE ATTACCO ALL'OCCUPAZIONE NON CONOSCE SOSTA NEPPURE A BRUGHERIO

Giovedì 13 novembre è stato presentato dal gruppo Pirelli un piano di ristrutturazione che prevede l'eliminazione di 1.500 posti di lavoro.

Le fabbriche colpite sono a Superga, a Seregno, a Sesto G. Giovanni e a Brugherio. Alla già grave situazione occupazionale che lamentava Brugherio si aggiungono ora i 140 lavoratori della Pirelli SAPSA.

Giovedì 13 novembre: il gruppo Pirelli comunica che, secondo il progetto di ristrutturazione, lo stabilimento della Pirelli Sapsa di Viale Lombardia a Brugherio, deve essere chiuso. Ciò significa il licenziamento di circa 130 dipendenti. E' questo un altro duro colpo all'occupazione della crisi economica e politica che investe la nostra nazione.

Negli scorsi mesi avevamo assistito alla chiusura della Litton McBee, da parte della direzione di questa multinazionale. I lavoratori hanno risposto con fermezza con la lunga occupazione della fabbrica.

All'inizio di settembre la direzione della Prenice invia 94 licenziamenti ad altrettanti lavoratori e minaccia la messa in liquidazione della intera azienda. L'occupazione, durata più di 70 giorni, degli stabilimenti di Brugherio e di Vimercate da parte dei lavoratori costringe la direzione della Giunta comunale ed a livello regionale, che hanno portato ad una bozza di accordo, nella quale vengono ritirati i 94 licenziamenti e si prospettano delle soluzioni per il futuro dell'azienda.

Al momento in cui questo giornale sarà in distribuzione speriamo che la fabbrica di Brugherio abbia ripreso a lavorare. Accanto a questa crisi, numericamente importante, si assiste a una meno evidente ma pur pericolosissima diminuzione di occupazione nelle aziende artigiane che trovano la maggior parte degli ordini di lavoro nelle aziende più grandi e che costituiscono una struttura portante della economia brugherese.

A veder più da vicino le fabbriche che in questi mesi hanno fatto parlare di se per le vertenze riguardanti l'occupazione, ci si accorge subito che esse appartengono ad un unico settore produttivo, e che quindi la crisi non dipende tanto dalle difficoltà di questo o di quel mercato.

Si nota invece come l'indubbia crisi economica abbia fatto risaltare, in tutta la sua drammaticità, le disarmonie interne di aziende spesso male organizzate e che, comunque, sono supposizioni di gran lunga sorpassate. Al contrario ci sono molte aziende « sane » di Brugherio che riescono ad andare avanti salvaguardando i livelli di occupazione, nonostante una notevole caduta del mercato, la difficoltà dei finanziamenti e l'aumento dei costi generali.

Le organizzazioni sindacali, coscienti di questa situazione, avevano denunciato l'attacco

all'occupazione in occasione dell'assemblea cittadina organizzata dal C.U.S. ai primi di settembre. Ne era seguito uno sciopero generale di 4 ore al quale, fatto estremamente importante e che segna il grado di maturità raggiunto dalla nostra città, aveva aderito tutta la cittadinanza, con i commercianti, i dipendenti dell'ente comunale e gli altri settori locali.

Inoltre dallo stesso C.U.Z. era stata condotta una dettagliata analisi nella quale si riscontrava il calo dell'occupazione a Brugherio negli ultimi anni e che aveva dato lo spunto per una serie di proposte che il C.U.Z. ha inviato ai rappresentanti politici e sociali non solo della nostra città, ma della Regione e della Provincia.

La Giunta comunale, insediatisi nel mese di settembre comprendendo la caratteristica peculiare di questa situazione e preoccupata di mantenere il volto operoso della nostra città, di salvaguardare contro lo spettro di una « città dormitorio » il lavoro di migliaia di operai, commercianti, artigiani, ha avuto un ruolo importante nelle trattative delle vertenze in corso e ha iniziato una serie di incontri tra il Sindaco Cerioli, l'Assessore al Lavoro Maggioni e le 30 più grosse aziende della nostra città, al fine di avere una dimensione esatta dei problemi e di raccogliere tutte le osservazioni capaci di dare delle corrette indicazioni per l'impostazione del nuovo P.R.G.

Esso dovrà, togliendo ogni possibilità di speculazione sulle aree ora occupate da industrie, ma che potrebbero essere destinate ad insediamenti abitativi, prevede una riqualificazione delle aree industriali dando possibilità di sviluppo alle unità produttive già esistenti e possibilità di ristrutturazione per una diversificazione produttiva.

Le aziende hanno risposto molto bene a questo riguardo e già si sono creati dei proficui collegamenti che sicuramente rendono più sereno il futuro lavorativo della nostra città. La fase comunque che stiamo passando resta caratterizzata dalla volontà dei lavoratori di partecipare alle scelte delle aziende riguardanti gli investimenti e le nuove produzioni.

E' questo il senso della vertenza che si è aperta alla Candy di Brugherio nel quadro del contratto nazionale dei metalmeccanici, ed è questa l'unica via che i lavoratori italiani indicano per il superamento della crisi attuale.



I QUARTIERI E L'OCCUPAZIONE

Di fronte alla gravissima situazione occupazionale che si è venuta a creare in questi ultimi mesi nella nostra città, come Comitati di Quartiere si è voluto portare, unitariamente al Consiglio Unitario Sindacale, un nostro concreto apporto a sostegno della lotta dei lavoratori.

Si sono indette e si svolgono

una serie di manifestazioni a carattere sportivo ed informativo, volte a coinvolgere tutta la popolazione sulla crisi che tutti i giorni sempre più entra nelle nostre case. Parte essenziale di queste iniziative è l'apporto concreto e condiviso da tutti coloro i quali hanno partecipato o parteciperanno a queste iniziative o che hanno contribuito alla sottoscrizione cittadina, in quanto al di là dell'adesione in sé stessa vi è un reale e fattivo sostegno alla situazione in cui si trovano questi lavoratori.

Questa serie di iniziative da un punto di vista economico hanno fruttato un discreto contributo, che tuttavia deve essere di sprono ad un maggiore impegno in questo senso sia da parte dei Comitati di Quartiere che della cittadinanza tutta.

Nel contempo i C.d.Q. auspicano che con l'intervento a livello locale, provinciale, regionale di tutte le forze sociali e politiche, la situazione possa normalizzarsi, salvando Brugherio da un destino di « Città Dormitorio ».

I Comitati di Quartiere

TRIBUNA APERTA

Iniziamo con questo numero la pubblicazione di una Tribuna Aperta a tutti e che raccoglierà gli interventi di persone impegnate in diversi settori o con diverse impostazioni ideologiche e politiche e che quindi non rispondono necessariamente agli orientamenti del Comitato di direzione.

Non lamentatevi, per carità, se le cose van male. La colpa non è soltanto del governo nazionale, regionale o locale. La colpa è di chi delega e non partecipa, di chi crede di adempiere ai suoi doveri di cittadino soltanto con il voto nelle elezioni, nei referendum o nelle assemblee.

Chi non partecipa, chi delega, non è cittadino, ma suddito con vocazioni servili. Ed al servo, non rimane che lamentarsi finché una dittatura di qualsiasi colore, non gli impedisca persino di « mugugnare » come è accaduto in Italia con il fascismo e come accade in tutti i paesi con dittatura sia essa dei « padroni » o dei « proletari ».

Il concetto di partecipazione democratica deve però essere inteso come un concetto allargato anche alla solidarietà sociale.

Sono principi questi che purtroppo la vita moderna ha soffocato, specie nei grandi centri urbani dove ogni individuo vive e si difende isolato come in una giungla.

Chi ha invece la fortuna di vivere in centri urbani minori che cioè hanno ancora una dimensione umana, può alimentare quello spirito di solidarietà umana e di partecipazione alla vita collettiva che, più di ogni altro, arricchisce e rafforza ogni singolo individuo rendendolo partecipe virilmente attivo di una società nella quale egli è inserito.

Ma la partecipazione e la solidarietà sociale può essere non

PARTECIPARE, NON DELEGARE

Questo intervento che esprime, ovviamente, il pensiero di chi firma è nato a seguito di un incontro tra il sindaco e il dr. Alberto Bertuzzi, im-

soltanto manifestata dai singoli cittadini ma altresì anche dalle imprese siano esse industriali, agricole o commerciali.

Bene perciò ha fatto la nuova amministrazione comunale di Brugherio a indire una vera e propria crociata per la partecipazione e per la solidarietà sociale dei singoli cittadini e delle singole aziende che hanno sede nel Comune.

Pur considerando la difficoltà del momento economico che oggi più o meno tutti attraversiamo, mi risulta che la risposta delle aziende all'appello del Sindaco sia stata piebiscitariamente favorevole.

Tutti, nella misura delle nostre possibilità e cioè dei nostri redditi, dobbiamo non soltanto pagare le tasse che ci competono ma altresì dobbiamo compiere qualche altro atto di libera iniziativa rivolto ad aiutare programmi sociali di ordine pubblico locale ed eventualmente anche soccorrere nelle più tristi circostanze i meno abbienti.

Solo così operando, ciascuno di noi potrà esigere di essere rispettato quale cittadino da qualsiasi autorità.

Nella costituzione della Repubblica Italiana, i diritti e doveri dei cittadini precedono i doveri del Parlamento, del Presidente, del Governo, della Pubblica Amministrazione, della Magistratura e degli organi delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Ogni cittadino è infatti primo

prenditore brugherese, sul problema della partecipazione delle aziende ai problemi dell'ente locale (il famoso 1 per cento sul monte salari).

magistrato nella democrazia e come tale ha diritto di libero controllo e critica di tutti i membri dell'ordinamento statale nell'osservanza e per l'osservanza della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti.

Il cittadino nell'esercizio dei suoi diritti, nel rispetto dei suoi doveri non può essere censurato o minacciato da nessun membro dell'ordinamento statale per autorevolezza che sia. Così è anche del resto nell'ambito societario nel quale un azionista può controllare e criticare l'operato del presidente della società e del suo consiglio di amministrazione, mentre questi organi sociali non possono censurare e minacciare l'azionista nell'esercizio dei suoi diritti.

Tutto ciò tuttavia a condizione che il cittadino non sia un suddito e che cioè partecipi e non deleghi e altresì viva nell'ambito di una stimolante comunità sociale.

Quel cittadino invece che esercita il suo diritto e dovere di voto nelle elezioni politiche od amministrative e dopo averlo esercitato non partecipa attivamente alla vita del partito prescelto e non vigila sugli uomini ai quali ha dato la preferenza e non si rende disponibile agli appelli sociali, quel cittadino si rende complice di tutte le disfunzioni e degenerazioni pubbliche che poi lamenta e inutilmente critica.

Alberto BERTUZZI



Un'immagine della manifestazione durante lo sciopero generale per l'occupazione.

I GIOCHI della GIOVENTU': premiata Brugherio

I giochi della gioventù sono una grande « festa sportiva » che richiede un grande impegno tecnico, organizzativo e finanziario ai Comuni che ancora credono nell'utilità di tale manifestazione; è quindi giusto sottolineare l'importanza della premiazione, avvenuta sabato 25 ottobre, da parte dei dirigenti del C.O.N.I. a tutti i Comuni che hanno partecipato alle passate edizioni dei giochi della gioventù.

L'assessore allo sport della città, ritirando la medaglia di riconoscimento, ha ricevuto un premio di grande valore simbolico, che è frutto di tanto lavoro proficuo e nello stesso tempo impegno che tale lavoro non solo sarà continuato ma potenziato in modo che questa grande « Festa Sportiva » della gioventù rappresenti un momento di vita sana e possa stimolare i giovani ad una pratica sportiva continua, duratura e salubre.

Fatto incontestabile nella nostra città è il vantaggio che ne è derivato all'attività sportiva dallo svolgimento dei giochi della gioventù.

I ragazzi in massa si sono avvicinati allo sport senza preoccupazioni, tranquilli e contenti con ben fissa in testa l'idea « l'importante è partecipare », maggior soddisfazione naturalmente ha provato chi ha vinto, ma il grande successo è stato quello che molti dei ragazzi che hanno partecipato non si sono più allontanati dallo sport, han cercato e fortunatamente trovato posto nelle società sportive praticanti in Brugherio.

Gli amici del Basket non potranno e non dovranno mai dimenticare l'impulso che al basket brugherese è stato da-

to dalla vincita dei giochi della gioventù del 1970 dalla squadra dei ragazzi nati nell'anno 1957.

Se oggi più di 200 bambini frequentano i corsi di minibasket e più di cento ragazzi affrontano dei campionati giovanili un po' di merito spetta a quella edizione dei giochi e a quei ragazzi che con il loro impegno sportivo tanto hanno propagandato il basket nella nostra città.

Anche il calcio, che pur non ha bisogno di tanta pubblicità, ne ha tratto vantaggio; i corsi Nago son diventati sempre più numerosi e i ragazzi che durante le fasi dei giochi han sempre cercato di inserirsi in qualche squadra per dimostrare a quale livello era arrivata la propria bravura con la preparazione fatta nei campi di fortuna come i cortili e le strade, ora trovano una valida collocazione in tali corsi e si compiacciono a svolgere la propria attività di minicalcio su dei campi veri e con istruttori preparati.

Indimenticabili sono anche le corse ciclistiche, dove tutti i bambini con bici di tutte le specie han provato le gioie e le amarezze di una prima gara pedalando con grinta verso lo striscione del traguardo e non

pochi di questi li vediamo oggi sulle strade di Brugherio con la loro desiata bici da corsa e con su una bella tuta della « Brugherio Sportiva ». In particolar modo i giochi della gioventù sono stati un grande stimolo per la creazione del Centro Olimpia, che si è proposto di propagandare un'attività di massa, dando la possibilità a tutti i bambini dall'età dei 5 ai 14 anni di avvicinarsi allo sport, affrontando dei corsi graduali di formazione e addestramento sportivo.

Certo è che tutto questo non deve assolutamente renderci sogni tranquilli, c'è ancora molto da fare anche se già molto è stato fatto, la percentuale dei bambini che svolgono attività sportiva è molto bassa, mancano ancora delle attrezzature basi in special modo la piscina e la pista di atletica.

Vi è già un impegno da parte degli amministratori comunali di aiutare le società sportive per realizzare le loro attività e maggior impegno credo che sarà preso per la realizzazione di tutte le strutture mancanti che permetteranno di fare un discorso ampio e completo sull'attività sportiva dei giovani brugheresi.

Mario Stilo

SPORT - TEMPO LIBERO



I PESCATORI DI BRUGHERIO

Giunti a novembre, perciò chiuso l'anno sociale facciamo il punto della situazione. Onestamente si deve dire che la S.P.S. CHIRLANDA come organizzazione a dato tutto quello che poteva dare, organizzando in apertura una gara tipo RALLY. Successivamente le tre gare sociali.

Con soddisfazione da parte di grandi e piccoli si è messa in calendario una gara per i Giochi della Gioventù, svolta in quel di Redecesio, con una partecipazione di oltre 70 minipescatori di Brugherio, che tempo a parte (pioveva) qualcuno ha dimostrato di saper fare, comunque alla fine tutti contenti con un premio per ogni pescatore.

Infine come si dice (dolce in fondo) si è giunti ad organizzare il 7° Trofeo CITTA' di BRUGHERIO, svoltosi nelle acque dell'Adda in Trezzo.

Essendo l'ultima prova valida per la Coppa F.I.P.S. e rivestendo il carattere di gara Nazionale con 320 concorrenti, si sono viste le migliori lenze in azione, con un abbondante pescato.

Dalle numerose Autorità presenti alla gara come alla premiazione, sono state esternate congratulazioni ed encomi per tutti coloro che si sono

adoperati per raggiungere il così alto grado di perfezione organizzatrice.

Anche per l'agonismo riguardante la partecipazione a gare Provinciali, Regionali e Nazionali. I pescatori della Ghirlanda si sono fatti valere e notare per la loro abilità. Da segnalare in particolare la squadra giovanile che anche quest'anno si è classificata seconda assoluta ai Campionati Provinciali Lega Giovanile. Ed infine aggiudicandosi il IV Trofeo SOLA CABIATI (Goronzola).

Come si vede sono stati raggiunti risultati di prestigio in tutti i campi vuoi nell'organizzazione come nell'agonismo.

Detto questo e non è poco, resta da pensare cosa potrebbe succedere a BRUGHERIO!!! se alla Ghirlanda anziché essere una cinquantina di soci ce ne fossero il doppio? (Si pensi che a Brugherio siamo circa SEICENTO pescatori).

Concludendo questo breve panorama non resta altro che augurare ai pescatori di Brugherio un arrivederci, e possibilmente numerosi per poter raggiungere insieme sempre nuovi e ambiti traguardi di primato.

Giancarlo Lanzi

IL CENTRO SPORTIVO PAOLO VI

Il Centro Sportivo Paolo VI in collaborazione con i Comitati di Quartiere ed il Consiglio Unitario Sindacale a sostegno dei lavoratori in lotta per la difesa dei posti di lavoro ha organizzato per domenica, 16 novembre 1975 una manifestazione di pattinaggio artistico con la partecipazione dei migliori atleti, vincitori di titoli nazionali individuali e a coppie.

Nell'ambito del nostro Comune agisce il Centro Sportivo Paolo VI, che con le sezioni di Pallacanestro e Pattinaggio Artistico raggruppa circa 350 ragazzi e ragazze così suddivisi: 160 ragazzini e 90 ragazze frequentano i corsi di Minibasket, le cui lezioni si svolgono nei giorni di lunedì e venerdì per le ragazze e mercoledì e sabato per i ragazzi dalle 14 alle 18, sotto la guida di tecnici federali Il Corso di Minibasket è diretto dal Signor Dell'Acqua Donato che è anche l'Head Coach (allenatore capo) del Centro

Oltre al minibasket per quanto concerne i maschi vi sono ben 5 squadre che partecipano ai campionati della Federazione Italiana Pallacanestro divise nelle seguenti categorie: ragazzi, allievi cadetti, juniores e promozione. Se la squadra faro e la promozione importanti affermazioni si sono avute anche nelle altre categorie. La squadra promozione dopo la vittoria nel proprio girone dello scorso campionato, anche quest'anno mira alla promozione in serie D e ne ha tutte le possibilità. Gli allievi nel campionato scorso hanno vinto il proprio girone e sono giunti secondi nella finale di zona giocata a Desio contro l'ex Innocenti, l'anno scorso ha pure disputato un campionato anche una squadra di prima divisione che vincendo il girone ha volutamente perso la finale, per ordine della società, mancanza di fondi per proseguire e tempo per gli atleti impegnati negli esami finali nelle proprie scuole.

Non eccellenti ma senz'altro buoni i risultati delle squadre cadetti e juniores.

Le soddisfazioni sportive quindi non sono mancate appunto perchè si è saputo inculcare agli atleti, sani principi di vita, uniti a quelli te-



cnico sportivi che fanno rinomata la scuola cestistica di Brugherio.

Quest'anno il Centro Sportivo Paolo VI, ha aperto anche la sezione femminile a questa sezione femminile fa capo il minibasket femminile, frequentato da circa 80 ragazze, le quali si applicano con entusiasmo alla nostra disciplina.

La sezione femminile parteciperà ai prossimi campionati con una squadra ragazze e la 1° squadra parteciperà al campionato di Promozione, attualmente le squadre si stanno allenando intensamente per prepararsi nel migliore dei modi ai loro campionati ormai imminenti. Formuliamo a queste ragazze i nostri più sinceri auguri per la loro futura attività, in bocca al lupo ragazze!

La sezione Pattinaggio Artistico fondata solo lo scorso anno dalla passione del Sig. Emilio Brunetti quest'anno conta già più di 80 ragazze (mancano solo i maschi per poter formare le coppie agonistiche). Dal mese di novem-

bre un gruppo di circa 20 ragazze si dedica anche all'attività agonistica; esse saranno le rappresentanti del Circolo Giovanile Brugherese sulle varie piste di gara ed anche per il pattinaggio vi è una istruttrice federale.

Raffaele Beretta

CLUB ALPINO ITALIANO

CALENDARIO 1975 - 76

7 dicembre: Chiesa Valmalenco
26 dicembre: S. Moritz
31/12 - 1-2-3-4 gennaio: San Silvestro sulle nevi
18 gennaio: Foppolo
Febbraio: Settimana Bianca
1° febbraio: Gara Sociale - Monte Campione
15 febbraio: Val Veny
29 febbraio: Trofeo Città di Brugherio - Aprica
6 - 7 marzo: Carnevale sulle nevi
19 marzo: Bondone
25 marzo: Cena Sociale
11 aprile: Tonale
16 maggio: Festa dei Fiori
20 giugno: Passo dello Stelvio
Ottobre: Marronata

F.LLI CASATI

CASALINGHI-CARTOLERIA

articoli

REGALO

per ogni ricorrenza

Via dei Mille, 10 - telef. 770.464 - Pobbia Brugherio

il negozio degli SPOSI e dei loro amici

PER UN ACQUISTO SOLIDO E DI CLASSE

dalle partecipazioni, agli oggetti utili per la cucina e ai soprammobili eleganti tutto per rendere bella e comoda la casa e per farsi ricordare con simpatia con un regalo di prestigio

TARIFFE DEL METANO

L'aumento del prezzo del gas è un problema che in questo periodo è molto dibattuto nelle Amministrazioni pubbliche.

L'Amministrazione comunale di Brugherio si è opposta in maniera decisa a questi aumenti proposti dalla SNAM, considerati inaccettabili, tenuto conto del fatto che proprio in questo momento i lavoratori subiscono l'attacco più massiccio da parte delle forze padronali. Alle tariffe indicate dalla SNAM e cioè:

- L. 55 al mc. fino a 20 mc. mensili;
 - L. 35 al mc. per l'eccedenza e limitatamente all'eccedenza;
 - L. 35 al mc. per il Comune, Enti dipendenti e pubblici, usi artigianali e panifici.
- L'Amministrazione non solo si è limitata a rispondere negativamente ma ha anche motivato tale risposta con considerazioni ben precise. Tali considerazioni si possono così riassumere:

a) Il correttivo applicato in circa 11 unità lavorative reali per l'impianto di Brugherio non può essere accettato, perché ritenuto eccessivo rispetto ai servizi in istituto.

Non si contesta che la SNAM abbia effettivamente alle dipendenze personale che, computato per quota a parte,

eleva il valore a tale limite, solo si fa presente che tale organico può essere stato previsto in relazione a programmi di espansione o comunque di attività eccedenti le normali manutenzioni degli impianti.

Questa Amministrazione ritiene di non andare oltre le 6-7 unità come riconoscimento dell'organico necessario alla gestione integrale dell'impianto.

b) La modulazione fissa dello 0,70 applicata all'individuazione degli oneri patrimoniali non può essere ritenuta corretta poiché applicabile senza discriminazione a impianti nuovi ed a impianti di vecchia data come quello di Brugherio, praticamente ammortizzati. Va rilevato, nella fattispecie, che l'onere per tutte le estensioni eseguite in questi ultimi anni è stato assunto da questa Amministrazione, salva la modesta quota di competenza per convenzione e per ogni utenza.

Tutto questo, come abbiamo già detto, deve essere considerato nella prospettiva dell'attuale momento di crisi economica, per cui questa Amministrazione non intende gravare ulteriormente le utenze, in massima parte di lavoratori, con l'applicazione per il servizio di aumenti che non ritiene giustificati.

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica chiamare: 770 649

Giorno festivo.	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIALE (1)	
	MEDICO	FARMACIA	Dal ... al ...	Farmacia
7 dicembre	Dr. G. VISINI (tel. 770098) Via Monza (ang. Via Puccini)	DELLA FRANCESCA (tel. 779375) Via Volturmo, 80 Portici 3 - Edilnord	30/11 - 6/12	CENTRALE
8 dicembre	Dr. F. MAPELLI (tel. 778623) Via Volturmo, 80 Cigni - Edilnord	DELLA FRANCESCA (tel. 779375) Via Volturmo, 80 Portici 3 - Edilnord	7/12 - 13/12	DELLA FRANCESCA
14 dicembre	Dr. A. GALEANDRO (tel. 779053) Via Dante, 44	S. TERESA (tel. 778778) Via Monza, 31	14/12 - 20/12	S. TERESA
21 dicembre	Dr. F. SANTAGOSTINO (tel. 770570) Viale Brianza, 15	S. DAMIANO (tel. 84173) Via d. Vittoria, 56	21/12 - 27/12	S. DAMIANO
25 dicembre	Dr. G. PRIZZI (tel. 770401) Via Stoppani, 16	S. DAMIANO (tel. 84173) Via d. Vittoria, 56		
26 dicembre	Dr. F. BRANCATI (tel. 31317) Via Corridoni, 35	S. DAMIANO (tel. 84173) Via d. Vittoria, 56	28/12 - 3/1/76	CENTRALE
28 dicembre	Dr. L. SORDI (tel. 779304) Via Volturmo, 80 Fiori - Edilnord	CENTRALE (tel. 770051) Piazza C. Battisti		

N.B. - (1) Medico: Turno domenicale dalle ore 14,00 del sabato precedente alle ore 8,00 del lunedì successivo.
Turno festività: dalle ore 20,00 del giorno precedente alle ore 8,00 del giorno successivo.
Farmacie: Turno domenicale: dalle ore 20,00 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.
Turno festività: dalle ore 8,00 alle ore 20,00 della stessa festività.
Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15,30.
Turno notturno feriale: dalle ore 20,00 alle ore 8,30 del giorno successivo.

AMBULATORIO ONCOLOGICO

Tutti i VENERDI'
5 e 19 dicembre

Prevenzione tumori uterini
Orario prelievo: dalle ore 9,00 alle ore 12,00
dalle ore 14,30 alle ore 17,30 (escl. 5 e 19-12)
Visite controllo prof. Gennari (Lega Italiana Lotta Tumori)
Orario: dalle ore 16,00 alle ore 18,00

boutique dell'arredamento

elettrodomestici
radio - TV

ESPOSIZIONI:

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19
Viale Umbria 3/5 - Tel. 912.28.78

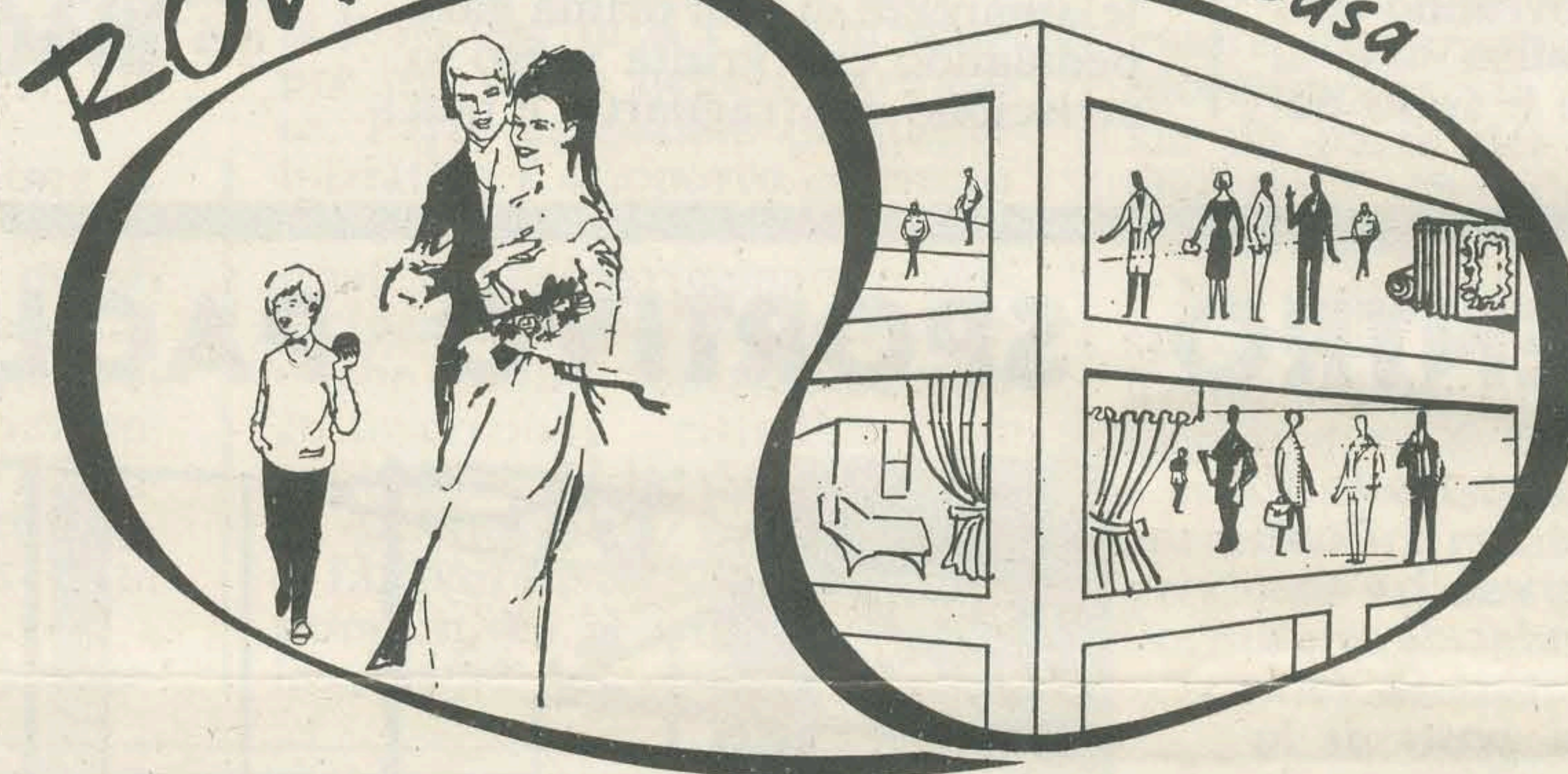
20099 Sesto S. Giovanni
Viale Di Vittorio 175

SEDE E AMMINISTRAZIONE

20093 Cologno Monzese
Via Galileo Galilei 17/19 - Tel. 912.50.92

Jonani Silvio

ROVI veste Voi e la Vostra Casa



Brugherio
Via De Gasperi 22
☎ 770456

- * Abbigliamento: uomo, donna, bambini
- * In esclusiva:
pantaloni Blue Jeans, Ufo, in, Mc Gregor Sportswear
- * CORREDO CASA
- * Abiti Sposa - Abiti Cresima - Abiti Comunione

con laboratorio
di sartoria
per riparazioni
abiti usati

Non pensate anche voi che un acquisto valga l'altro!!

Marco Riva

Abbigliamento

Via Marco
d'Agate,
S. Albino
Monza
24307

Vi offre il meglio: * UOMO
* DONNA
Tessuti arredamento casa * BAMBINO

- PER I VOSTRI REGALI
- PER LA VOSTRA CASA
- PER UN ACQUISTO RAFFINATO

Assistenza
tecnica
elettrodomestici
radio - tv

ARTICOLI REGALO
CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV

C. POGGI

VISMARA

20047 Brugherio
Via Monza, 14
Telefono 77.06.69

sumagalli arredamenti

Affianca alla propria produzione la collezione di:

BRUNATI

B&B ITALIA

Boffi

Kartell

Molteni & c.

T7

sono solo alcune

BRUGHERIO

VIALE LOMBARDIA, 105 - TELEFONO (039)770.040